

Università degli Studi di BOLOGNA

Settimana di visita istituzionale 24-28 novembre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Political and social sciences

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Corso di Dottorato in Political and Social Sciences è stato istituito nel 2017 (33° ciclo) ed è erogato in lingua inglese. Il programma è multidisciplinare, rispecchiando la dominante vocazione di area 14 del Dipartimento. Si basa su una progettazione attenta all'evoluzione delle scienze politiche e sociali contemporanee e ai cambiamenti del contesto accademico e professionale internazionale, e pienamente allineata con la sezione D.1.1 della scheda di accreditamento di sede. Tale visione è stata organizzata e costantemente aggiornata dalla Giunta, che ha previsto:

- la consultazione con le Parti Interessate (D.PHD1_DOC01), attraverso la somministrazione di un questionario strutturato. Tra le varie domande, si chiedeva anche una valutazione dell'adeguatezza degli sbocchi professionali individuati per i dottorandi del Corso in Political and Social Sciences, secondo il sistema di classificazione internazionale delle occupazioni (ISCO 08);
- la costituzione e consultazione dell'Advisory Board;
- la realizzazione di focus group con i dottorandi (D.PHD1_DOC02 e D.PHD1_DOC03);
- la raccolta di informazioni sull'attività svolta dagli ex dottorandi, consultabili nella pagina [Alumni](#) del sito web dalla quale si desume la molteplicità dei percorsi professionali intrapresi.

Dal 36° ciclo, su delibera del Consiglio di Dipartimento (D.PHD1_DOC04), il corso è stato esteso a quattro anni per consentire un primo anno interamente dedicato ad un'attività didattica ampia e approfondita, al fine di preparare ad una ricerca empirica di qualità, spesso complessa e lunga. L'estensione ha comportato un aumento del 25% del costo delle borse, interamente finanziato dal Dipartimento.

D.PHD.1.2

In occasione dell'Accreditamento Annuale, il Collegio del Corso di Dottorato ha definito formalmente una propria visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili. Il suo aggiornamento, condiviso con gli organi (Giunta, Collegio Docenti, Comitato Consultivo), è visibile nella scheda annuale SUA PhD che ha visto la partecipazione alla sua redazione di un gruppo di lavoro composto anche da dottorandi e coordinato dai due rappresentanti eletti (D.PHD1_DOC05). I corsi sono concepiti esclusivamente per i dottorandi e tenuti da docenti appositamente designati, con un'impostazione e una finalità mirate alla formazione alla ricerca. I contenuti sono di livello avanzato e affrontati in piccoli gruppi, attraverso attività didattiche e seminari incentrate su letture scientifiche selezionate, discusse in aula in chiave critica, con l'obiettivo di sviluppare competenze legate alla progettazione del disegno della ricerca, alla conoscenza approfondita della letteratura e all'elaborazione teorico-metodologica. L'autonomia di giudizio è sollecitata non solo durante il percorso formativo ma anche in relazione alle scelte da compiere per la redazione del lavoro finale di ricerca. Il Collegio ha introdotto la possibilità di redigere la tesi come raccolta di almeno tre papers, logicamente collegati e preceduti da un'introduzione, oltre che nella forma monografica. Questa opzione, normata da linee guida specifiche (D.PHD1_DOC06), è stata ben accolta dagli studenti - secondo quanto riportato dai supervisori - e dalle Parti Interessate secondo quanto espresso nel questionario loro somministrato (D.PHD1_DOC01). Dopo una sperimentazione che ha visto il corso selezionato come best practice dall'Ateneo, dall'anno accademico 2024-25 ai dottorandi è richiesta l'acquisizione di crediti, per

un totale di 240, suddivisi per anno e per tipologia di attività. Le [tabelle dei crediti](#) discusse anche dai rappresentanti degli studenti (Collegio del 24/10/2024 punto 7 OdG), sono pubblicate sul sito.

D.PHD.1.3

La proposta formativa è distinta e completamente autonoma dalla didattica dei corsi di I e II livello. La formazione combina una preparazione comune con percorsi di specializzazione e occasioni di confronto, favorendo lo sviluppo di capacità analitiche, progettuali e comunicative. L'attenzione alla ricerca applicata, ai casi studio e alla soluzione di problemi di policy prepara i dottorandi a operare non solo nel contesto accademico ma anche in centri di ricerca, istituzioni internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese private e società di consulenza. La selezione dei candidati svolta da un'apposita commissione nominata ogni anno dal Collegio dei Docenti, si basa sulla valutazione del progetto di ricerca e del CV, facendo riferimento ai criteri stabiliti nel bando. I dati relativi al reclutamento, illustrati nel Rapporto di Riesame Annuale 2024, indicano un'elevata qualità in ingresso. Al fine di aumentare l'attrattività e la qualità delle candidature, nonché di ridurre il numero delle rinunce che comportavano uno scorrimento della graduatoria, il Collegio Docenti ha deciso di anticipare la pubblicazione del bando di selezione a fine inverno, a partire dal 40° ciclo. La nuova tempistica si allinea alle principali scadenze internazionali e mira a favorire un tempestivo consolidamento delle scelte da parte dei candidati selezionati (D.PHD1_DOC07).

D.PHD.1.4

La didattica *multidisciplinare* è articolata in tre curricula: Comparative Politics, International Relations e Sociology, e si concentra nel primo anno, prevedendo attività obbligatorie comuni a tutti gli iscritti. Al momento dell'avvio del programma dottorale, era stato sperimentato un modello in cui i dottorandi seguivano l'intero insieme di corsi previsti dai tre curricula. Tuttavia, dai focus group e dai monitoraggi effettuati (D.PHD1_DOC2) è emersa una criticità legata all'eccessivo carico didattico. Per questo motivo, a partire dal 40° ciclo è stato introdotto un sistema che prevede la scelta di due percorsi su tre, mantenendo comunque una base comune a tutti. La formazione alla ricerca di tipo *interdisciplinare* è sviluppata dai moduli metodologici (qualitativi e quantitativi) e teorici (classici delle scienze politiche e sociali ed epistemologia delle scienze politiche e sociali), ulteriormente affinabili attraverso la frequenza – previo accordo con i supervisori e l'autorizzazione del Coordinatore - di summer e winter school, workshop e seminari.

Il secondo anno è invece volto alla promozione di skills trasversali (Ethics and Safety in Fieldwork, Academic Skills Seminars: Writing, Publishing, and Beyond) complementari al [Piano di Ateneo](#). Le competenze di tipo *transdisciplinare* sono di più recente erogazione da parte del Corso di Dottorato, e prevedono la realizzazione di seminari congiunti con tecnici della Regione Emilia-Romagna, come esito di borse di studio finanziate dalla Regione stessa su temi rilevanti e attuali, come “welfare and sustainability” e “climate change”, che permetteranno di superare i confini disciplinari tradizionali, coinvolgendo anche attori non accademici per affrontare problemi complessi e urgenti.

D.PHD.1.5

La visibilità del progetto formativo e del corso di dottorato sono garantite da un apposito [sito web](#), interamente in lingua inglese per garantire la massima visibilità sul piano internazionale, e costantemente aggiornato. Il sito include diverse sezioni e sotto-sezioni utili a dottorandi correnti e futuri, mettendo in evidenza tutti gli aspetti relativi al progetto formativo e alle opportunità di formazione. La sezione *Overview* presenta gli obiettivi, le aree di studio e ricerca e le prospettive di carriera offerte dal Dottorato, mentre *Apply* raccoglie le informazioni necessarie per partecipare al bando di ammissione. In *Training and Research* è possibile consultare la struttura del Dottorato e i principali passaggi dal primo anno alla discussione della tesi, il programma comprensivo dei corsi e seminari, nonché le opportunità in termini di internazionalizzazione. La sezione *People* presenta gli organi di governo del corso, i profili di docenti, dottorandi e loro rappresentanti, la comunità degli alumni. La sezione *Resources and Services* illustra le risorse, strutture e servizi a supporto durante il percorso dottorale. *Agenda* include l'insieme, costantemente aggiornato, di seminari, workshop e iniziative scientifiche rivolte alla comunità del Dottorato.

D.PHD.1.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere. In particolare, dal 36° ciclo la permanenza all'estero è stata estesa fino a 180 giorni, ben oltre i tre mesi obbligatori (D.PHD1_DOC08). Il Corso ha inoltre un “Co-operation Agreement Joint Doctorate” con la [Radboud University di Nijmegen](#) (NL) che prevede che ogni anno a un dottorando sia assegnato come supervisore o co-supervisore un docente dell'Università partner sulla base di un tema specifico. Inoltre, il Dottorato aderisce al network The [Europaeum](#) coordinato dall'Università di Oxford, che consente - previa apposita selezione - la partecipazione dei dottorandi a una serie di attività annuali (seminari, workshop) che hanno sede a rotazione nelle varie sedi universitarie che vi aderiscono. Nell'arco del progetto dottorale, il Corso di Dottorato stimola il più possibile l'interazione scientifica incoraggiando i dottorandi a partecipare alle attività seminariali del Dipartimento (Department seminar series), organizzando cicli seminariali su tematiche di interesse per i progetti in corso (Guest seminar series) e sostenendo le attività di confronto fra pari autonomamente proposte dalla comunità di dottorandi che prevedono anche la partecipazione di post-doc e corpo docente esterno all'Università di Bologna (es.: le [“Roundtable”](#)).

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato presenta una visione formativa chiara, multidisciplinare e costantemente revisionata attraverso consultazioni strutturate (Advisory Board, parti interessate, focus group, alumni). L'estensione a quattro anni, il nuovo sistema di crediti e l'opzione tesi per paper mostrano una forte attenzione alla qualità della ricerca e all'allineamento con modelli europei.
- L'offerta didattica, distinta dai livelli I e II, combina corsi specialistici, moduli metodologici interdisciplinari, attività su competenze trasversali e seminari con attori istituzionali e non accademici. La selezione rigorosa dei candidati, l'anticipo del bando e la riorganizzazione dei curricula garantiscono una preparazione approfondita e altamente competitiva.
- Il sito web in inglese, gli accordi internazionali (come il Joint Doctorate con Radboud University), la permanenza all'estero estesa, la partecipazione al network Europaeum e la ricca offerta seminariale con ospiti stranieri assicurano un ambiente fortemente internazionale, favorendo mobilità, cooperazione scientifica e sviluppo di prospettive globali nei dottorandi.
- Il Corso di Dottorato si caratterizza per il ruolo strategico e continuativo dell'Advisory Board, che accompagna in modo stabile l'evoluzione del progetto formativo e scientifico. Attraverso un confronto regolare con gli organi del Corso, l'Advisory Board contribuisce a garantire l'allineamento del Dottorato alle trasformazioni del contesto accademico e professionale, fornendo indicazioni utili sul miglioramento dell'offerta formativa e sull'adeguatezza degli sbocchi professionali.
- La visibilità e la promozione del Corso di Dottorato sono elevate e sostenute da strumenti di comunicazione efficaci, in particolare dal sito web dedicato, interamente in lingua inglese e costantemente aggiornato. La chiarezza e completezza delle informazioni contribuiscono a rafforzare l'attrattività del Corso, a migliorare la qualità delle candidature e a consolidarne il posizionamento nel contesto accademico internazionale.

Aree di miglioramento:

D. PHD 1.1 Un'area di miglioramento definita nell'*Action Plan 2025* riguarda l'aumento dell'offerta di workshop specifici sulla scrittura accademica e sulle strategie di networking per migliorare le capacità di pubblicazione in riviste di alto livello.

D. PHD 1.2)Sebbene la formazione metodologica sia solida ,ù il monitoraggio continuo è necessario per garantire che le competenze acquisite siano costantemente aggiornate rispetto alla rivoluzione dei Big Data. Il Riesame 2024 identifica la necessità di stabilire criteri di qualità più stringenti per le pubblicazioni, andando oltre il dato quantitativo per valutare il prestigio delle riviste scelte dai dottorandi.

D.PHD.1.3 Un'area di miglioramento definita nell'*Action Plan 2025* riguarda l'aumento dell'offerta di workshop specifici sulla scrittura accademica e sulle strategie di networking per migliorare le capacità di pubblicazione in riviste di alto livello.

Metodologie di analisi: Sebbene la formazione metodologica sia solida , il monitoraggio continuo è necessario per garantire che le competenze acquisite siano costantemente aggiornate rispetto alla rivoluzione dei **Big Data**.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.PHD1_DOC01] Verbale del Collegio dei docenti del dottorato del 24/10/2024
Descrizione:Sintesi della discussione del Collegio dei docenti del 24/10/2024, per il punto all'o.d.g. n. 8, "Verbalizzazione della consultazione con le Parti Interessate da parte della Giunta del Collegio di Dottorato"
Dettagli:punto 8 OdG

File:D.PHD1_DOC01_Verbale Collegio Dottorato 24_10_24.pdf

- **Titolo:**[D.PHD1_DOC02] Focus Group con Dottorandi – I anno, 39° Ciclo del 7/11/2024

Descrizione:Sintesi della discussione con i dottorandi del I anno del 39° ciclo del 7/11/2024 relativa all'offerta formativa, al carico di lavoro, al rapporto con supervisor e co-supervisor e al rapporto col dipartimento

Dettagli:intero documento

File:D.PHD1_DOC02_Focus group_ I anno di Corso_ciclo 39.pdf

- **Titolo:**[D.PHD1_DOC03] Riesame Annuale del Corso di Dottorato 2024

Descrizione:Rapporto di Riesame Annuale

Dettagli:Intero documento e in particolare sezione "Partecipazione e coinvolgimento delle dottorande e dei dottorandi"

File:D.PHD1_DOC03_Riesame annuale del Dottorato 2024.pdf

- **Titolo:**[D.PHD1_DOC4] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 18.01.2019

Descrizione:Verbale della seduta del Consiglio del 18.01.2019 Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Dettagli:punto 3.2. OdG "Attivazione 35° ciclo dottorato"

File:D.PHD1_DOC4_Consiglio di Dip. 2019_01_18.pdf

- **Titolo:**[DPHD1_DOC05] Scheda SUA PhD

Descrizione:documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del corso di dottorato

Dettagli:intero documento

File:DPHD1_DOC05_Scheda SUA PhD 24.01.25.pdf

- **Titolo:**[DPHD1_DOC06] PhD Dissertation Guidelines

Descrizione:Principi, norme e criteri relativi alla elaborazione e redazione del lavoro finale di tesi

Dettagli:intero documento

File:DPHD1_DOC06_PhD dissertation guidelines.pdf

- **Titolo:**[DPHD1_DOC07] Verbale Collegio dei docenti del dottorato del 13/12/2023

Descrizione:Comunicazione del Coordinatore del PhD relativa all'anticipo della pubblicazione del bando

Dettagli:punto 1 OdG

File:DPHD1_DOC07_Verbale Collegio di Dottorato 13-12-2023.pdf

- **Titolo:**[DPHD1_DOC08] Verbale del Consiglio di Dipartimento del 24.01.2020

Descrizione:Estratto Verbale della seduta del Consiglio di Dipartimento del 24.01.2020

Dettagli:punto 3.5 OdG

File:DPHD1_DOC08_Verbale CdD 24-01-2020.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Il Corso di Dottorato rappresenta un percorso di formazione alla ricerca avanzato e strutturato per fornire una preparazione solida, rigorosa e completa, tanto sul piano teorico quanto su quello metodologico. L'obiettivo fondamentale è accompagnare ciascun dottorando verso una progressiva autonomia nella conduzione della ricerca scientifica, valorizzando l'acquisizione di competenze trasversali utili in ambiti sia accademici che extra-accademici. A tale scopo, è stato previsto un calendario strutturato di [attività formative](#) che comprende corsi metodologici e teorici, seminari di ricerca e workshop. Il programma include, oltre alle attività formative standard, una serie di [quest seminars](#) con la partecipazione di studiosi ed esperti di alto profilo, italiani e internazionali, provenienti da università ed enti di ricerca. Tale rete interdisciplinare arricchisce in modo significativo l'esperienza formativa dei dottorandi.

Sin dalla sua istituzione, il Corso di Dottorato ha proposto un percorso formativo alla ricerca orientato a coniugare rigore scientifico e apertura multidisciplinare. Per questo motivo è stato selezionato dall'Ateneo per sperimentare la riforma dell'offerta formativa di 3° ciclo così da garantire una sua maggiore strutturazione e una più piena integrazione con la progettazione e la programmazione delle attività didattiche dipartimentali. L'offerta formativa è oggetto di costante revisione e monitoraggio (si veda D.PHD.3), tanto che i primi anni di attuazione hanno evidenziato una eccessiva concentrazione del carico didattico nel primo anno, rendendo difficile conciliare la partecipazione ai corsi con l'avvio del progetto di ricerca. Per questo motivo, a partire dal 40° ciclo (a.a. 2024-2025), il calendario ha subito una significativa riorganizzazione. Le attività sono ora distribuite in modo più equilibrato tra il primo e il secondo anno, rendendo il percorso formativo più sostenibile (D.PHD2_DOC1). Inoltre, è stata introdotta una maggiore flessibilità nella definizione dei piani di studio: i dottorandi possono oggi scegliere due curricula tra i tre esistenti al fine di adattare il percorso alle proprie esigenze di ricerca (si veda D.PHD.3.3).

D.PHD.2.2

Il Corso di Dottorato prevede un calendario articolato di attività formative in aggiunta ai corsi tradizionali, strutturato per garantire un'elevata qualità e varietà dell'offerta. In quest'ambito, viene promosso il ciclo delle [Guest Seminars Series](#), che ospita regolarmente studiosi di alto profilo, provenienti da università e centri di ricerca italiani e internazionali. Questi incontri arricchiscono l'esperienza formativa, espongono i dottorandi a prospettive diverse e facilitano l'inserimento in reti accademiche e professionali di respiro internazionale. A queste iniziative si affiancano seminari e conferenze organizzati direttamente dai dottorandi in coordinamento con il Corso di Dottorato, come le [Early Career Researchers Roundtables](#) e le [IR Roundtables](#), che rappresentano un'importante occasione di confronto scientifico tra pari. La partecipazione attiva alla comunità scientifica da parte dei dottorandi costituisce uno degli assi portanti del corso. Il Corso di Dottorato collabora inoltre con il [Centro di Ricerca CONNECT](#) del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, che organizza una serie di "learning activities" espressamente rivolte agli studenti di dottorato. Questi eventi offrono occasioni di approfondimento, confronto interdisciplinare e networking. I dottorandi sono, poi, incoraggiati dal coordinatore e dai propri supervisor a partecipare a conferenze, workshop e scuole di formazione nazionali e internazionali, anche in qualità di relatori, nonché a pubblicare articoli scientifici già nel corso del dottorato e a collaborare con centri di ricerca, italiani e internazionali. La scelta di ammettere la tesi finale in forma di raccolta di articoli scientifici va in questa direzione, favorendo un inserimento progressivo dei

dottorandi nel dibattito accademico e nel mondo della ricerca. A ciò si aggiunge, in occasione del passaggio d'anno in autunno, una giornata di presentazione formale dei progetti di ricerca di fronte al Collegio Docenti, ai propri pari e a un pubblico più ampio costituito da docenti e ricercatori del Dipartimento e di istituzioni esterne. Questo momento rappresenta un'occasione per ricevere commenti circa il lavoro svolto e affinare la propria ricerca. Si tratta di momenti di confronto che non solo contribuiscono all'avanzamento della tesi, ma favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali, come la capacità di presentare e discutere il proprio lavoro di fronte a un pubblico e la capacità di confrontarsi con critiche di natura scientifica.

D.PHD.2.3

L'organizzazione del Dottorato è strutturata in modo da promuovere l'autonomia scientifica e progettuale dei dottorandi, accompagnata da un sistema di guida e supporto costante. Uno dei punti di forza del Corso, come testimoniato dall'indagine Opid di Ateneo del 2024 (valutazioni uguali o maggiori a 7 su 10), è il sistema di supervisione (D.PHD2_DOC2): ogni dottorando è affiancato da un supervisor e da un co-supervisor. La loro individuazione avviene da parte del Collegio dei Docenti in base alle competenze scientifiche e all'affinità tematica con il progetto di ricerca. Il supervisor ha la responsabilità di guidare l'intero percorso di ricerca, mentre il co-supervisor offre un ulteriore punto di riferimento scientifico e professionale. Qualora non siano presenti all'interno del Collegio e del Dipartimento competenze pienamente coerenti con il progetto di ricerca del dottorando, o in presenza di collaborazioni scientifiche strutturate e qualificate, è possibile designare un co-supervisore esterno (eventualmente anche afferente a università straniera), al fine di garantire il miglior supporto scientifico possibile. Il rapporto tra supervisore e dottorando è scandito da incontri regolari e da una pianificazione condivisa degli obiettivi come l'elaborazione dei singoli capitoli o degli articoli che costituiranno la tesi.

Consapevole della varietà dei percorsi professionali post-dottorato, il corso ha ampliato negli ultimi anni l'attenzione verso le competenze trasversali e la formazione alla carriera. Sono, così, stati introdotti workshop sulle "academic skills" dedicati alla scrittura accademica, alla pubblicazione scientifica, alla progettazione europea, alla capacità di sostenere un colloquio di lavoro, all'analisi dei dati e alla divulgazione della ricerca (D.PHD2_DOC3). L'organizzazione del dottorato prevede, inoltre, figure delegate all'interno della [Giunta](#) con compiti specifici legati alla formazione alla ricerca e al calendario didattico, all'internazionalizzazione, alla comunicazione e alla disseminazione scientifica, alla gestione delle procedure di ammissione e al riconoscimento dei crediti, a testimonianza dell'impegno del Collegio verso una governance attenta e inclusiva (D.PHD2_DOC4).

D.PHD.2.4

Pur nel quadro del generale sottodimensionamento della retribuzione dei dottorandi tipico del contesto nazionale, il Dottorato tenta di mettere a disposizione dei suoi studenti risorse il più possibile adeguate allo svolgimento delle attività di ricerca. Va in questa direzione, ad esempio, la scelta di fornire ai dottorandi borse di importo intermedio, anziché il minimo ministeriale consentito. Ogni dottorando dispone poi di un budget annuale dedicato alla mobilità internazionale e alla partecipazione a conferenze e scuole di formazione, e può accedere a risorse aggiuntive provenienti da progetti di ricerca, bandi competitivi o convenzioni con enti esterni. Il Dipartimento e l'Università mettono, inoltre, a disposizione spazi di lavoro dedicati, accesso a banche dati e risorse bibliografiche digitali e fisiche, supporto linguistico e informatico, nonché la possibilità di utilizzare laboratori e strumenti utili alla ricerca (D.PHD2_DOC5). Dalle consultazioni periodiche con i dottorandi (focus group, v. D.PHD.3.3) sono, tuttavia, emerse alcune criticità di carattere logistico, in particolare rispetto alla disponibilità e adeguatezza degli spazi. Per rispondere a tali esigenze, si è sollecitato il Dipartimento all'allestimento di nuove aree funzionali per lo studio individuale e per le attività collettive (D.PHD2_DOC6).

D.PHD.2.5

Il Dottorato riconosce l'importanza della formazione alla didattica universitaria come parte integrante del percorso. I dottorandi possono, su base volontaria e compatibilmente con gli impegni di ricerca e con i regolamenti d'Ateneo, partecipare ad attività di supporto alla didattica, tutoraggio e assistenza agli studenti nei corsi di laurea triennale e magistrale. Tra i dottorandi degli ultimi 4 cicli rilevati (36, 37, 38 e 39), 13 sono risultati vincitori di contratti di tutoraggio retribuiti. Tali attività, monitorate annualmente dalla Giunta di Dottorato (si veda D.PHD3), sono svolte sotto la supervisione dei docenti responsabili dei corsi e costituiscono una preziosa occasione per acquisire competenze comunicative, organizzative e didattiche.

D.PHD.2.6

Elemento distintivo del Dottorato è la valorizzazione della mobilità internazionale come strumento di crescita scientifica e di integrazione nella comunità accademica globale. I percorsi formativi prevedono obbligatoriamente un periodo di soggiorno all'estero di almeno tre mesi, generalmente svolto tra il secondo e il quarto anno, che ha visto una sua estensione (si veda D.PHD.1.6). Per garantire il massimo valore formativo di questa esperienza, la Giunta del Dottorato ha attivato un sistema di monitoraggio periodico delle mobilità. Ai dottorandi viene richiesto di aggiornare regolarmente specifici file di tracciamento, che permettono di verificare l'effettiva realizzazione delle esperienze, supportarne l'organizzazione e valorizzarne l'impatto. I dati raccolti a partire dal ciclo 36° (D.PHD2_DOC7) mostrano come la maggior parte dei dottorandi trascorra ben più di tre mesi all'estero presso università e centri di ricerca.

Il Dottorato garantisce che i risultati delle attività di ricerca confluiscano in prodotti scientifici di qualità, chiaramente riconducibili al lavoro dei dottorandi, sia in forma individuale che in collaborazione. Questi includono articoli pubblicati su riviste peer-reviewed, capitoli e policy brief (D.PHD2_DOC8). I supervisor e i membri del Collegio accompagnano i dottorandi nel processo di pubblicazione, aiutandoli a scegliere le riviste più appropriate, a redigere gli articoli e a gestire le fasi di revisione. Ogni dottorando è tenuto ad aggiornare la propria produzione scientifica sulla piattaforma IRIS dell'Università di Bologna, e viene assicurato che tale produzione sia resa accessibile per eventuali procedure di valutazione della ricerca.

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato offre un percorso di formazione alla ricerca rigoroso e multidisciplinare, fondato su corsi teorici e metodologici di alto livello, su un articolato programma di guest seminars con studiosi internazionali e su attività scientifiche promosse dagli stessi dottorandi, che favoriscono il confronto tra pari e lo sviluppo dell'autonomia scientifica.
- La recente riorganizzazione del carico didattico tra primo e secondo anno ha reso il percorso più sostenibile e compatibile con l'avvio della ricerca. La possibilità di scegliere due curricula su tre consente inoltre una maggiore personalizzazione del piano di studi, mantenendo una solida base formativa comune.
- Il Corso garantisce borse di studio di importo superiore alla soglia minima ministeriale, budget annuali per mobilità e partecipazione a conferenze e servizi dedicati alla ricerca. Il soggiorno all'estero è obbligatorio, monitorato e frequentemente prolungato oltre i requisiti minimi, rafforzando in modo significativo l'internazionalizzazione del percorso.
- I dottorandi beneficiano di un efficace supporto alla pubblicazione e alla partecipazione a reti accademiche nazionali e internazionali, che favorisce la produzione di risultati scientifici di qualità e un progressivo inserimento nella comunità scientifica internazionale.
- Il sistema di supervisione, basato sulla presenza di un supervisor e di un co-supervisor, svolge in modo efficace una funzione di raccordo tra progetto di ricerca, percorso formativo e inserimento nella comunità scientifica.
- La Giunta del Dottorato svolge un ruolo sistematico ed efficace nella governance del Corso, in particolare attraverso l'attivazione di un monitoraggio periodico delle mobilità internazionali, a supporto della qualità e della valorizzazione delle esperienze formative all'estero.

Aree di miglioramento:

Permangono alcune criticità legate alla disponibilità e alla funzionalità degli spazi dedicati allo studio individuale e alle attività di ricerca dei dottorandi, in particolare per quanto riguarda ambienti adeguati al lavoro continuativo e al confronto tra pari.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DPHD2_DOC01] Verbale del Collegio di Dottorato 25/02/2025
Descrizione:Scheda dell'offerta didattica
Dettagli:Allegato A
File:DPHD2_DOC01_Verbale del Collegio di Dottorato 25.02.25.pdf

- **Titolo:**[DPHD2_DOC02] Scheda SUA PhD 24/01/2025
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Dottorato di Ricerca SUA-PHD
Dettagli:SUA-PHD
File:DPHD2_DOC02_Scheda SUA PhD 24.01.25.pdf

- **Titolo:**[DPHD2_DOC03] Scheda Accredimento
Descrizione:Lista delle attività didattiche volte al miglioramento delle competenze trasversali
Dettagli:Altre attività didattiche
File:DPHD2_DOC03_Scheda accredimento ciclo 41.pdf

- **Titolo:**[DPHD2_DOC04] Verbale Collegio di Dottorato del 17/09/2024
Descrizione:Attribuzioni deleghe ai membri della Giunta del Collegio del Dottorato
Dettagli:punto n. 2. Nomina delegati e approvazione della Giunta del Dottorato
File:DPHD2_DOC04_Verbale Collegio 17.09.2024.pdf

- **Titolo:**[DPHD2_DOC05] Scheda Accredитamento
Descrizione:Spazi e risorse disponibili per i dottorandi
Dettagli:punto n. 6 Strutture operative e scientifiche
File:DPHD2_DOC05_Scheda accredитamento ciclo 41.pdf

- **Titolo:**[DPHD2_DOC06] Spazi Dipartimento SPS
Descrizione:Spazi disponibili Dipartimento SPS, tabella contenuta nel Progetto di eccellenza Dipartimentale
Dettagli:Tabella 1 Distribuzione degli spazi dipartimentali
File:DPHD2_DOC06_Spazi DSPS.pdf

- **Titolo:**[DPHD2_DOC07] Ricognizione mobilità internazionale
Descrizione:Dati relativi alla mobilità internazionale dei dottorandi
Dettagli:intero documento
File:DPHD2_DOC07_Ricognizione Mobilita Internazionale.pdf

- **Titolo:**[DPHD2_DOC08] Riesame Annuale del Corso di dottorato 2024
Descrizione:Indagine interna relativa ai prodotti della ricerca dei dottorandi del 33°, 34° e 35° ciclo
Dettagli:Risultati della ricerca e Appendice 1 Lista delle pubblicazioni
File:DPHD2_DOC08_Riesame annuale del Dottorato 2024.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il Corso di Dottorato in Political and Social Sciences ha sviluppato negli ultimi tre anni un sistema articolato di monitoraggio delle attività formative, di ricerca e di terza missione. Va premesso, tuttavia, che tale sistema non è ancora consolidato come quello dei corsi triennali e magistrali del Dipartimento. Le ragioni risiedono nella sua recente istituzione, e quindi in una base di informazioni ancora limitata, e nella non sufficiente disponibilità, fino a tempi recenti, di dati utili a impostare azioni correttive o di miglioramento basate su solide evidenze empiriche. Tali criticità sono state evidenziate nel Rapporto di Riesame, per la prima volta redatto nel 2024 a seguito degli adempimenti richiesti dal modello AVA3 (D.PHD3_DOC01). Il "cruscotto" ANVUR e l'indagine OPID di Ateneo (che raccoglie per la prima volta in modo sistematico opinioni ed esperienze degli studenti dal 36° ciclo in poi) rappresentano senz'altro una base di dati importante. Tuttavia, la numerosità limitata degli iscritti e, in occasione della prima rilevazione OPID, il limitato numero di rispondenti appartenenti ai cicli meno recenti, rendono i dati (e la loro possibile interpretazione) fortemente sensibili a potenziali bias. Grazie alla attività di sensibilizzazione dei dottorandi la partecipazione è in miglioramento, ma rimane delicata la limitata numerosità della base statistica della rilevazione. Inoltre, né il cruscotto né l'indagine OPID forniscono informazioni dettagliate su produzione scientifica, collocazione editoriale dei prodotti e traiettorie di carriera dei dottorandi in uscita.

Per questo motivo, a partire dal 2024, su impulso del Coordinatore, la Giunta di Dottorato ha avviato autonome rilevazioni complementari ai dati sopra menzionati, anche su cicli già conclusi. Il sistema attuale di monitoraggio è quindi frutto di una crescita incrementale, intensificatasi negli ultimi due anni, che integra dati di Ateneo e ANVUR, così come i dati di AlmaLaurea, con informazioni raccolte internamente. Le azioni di monitoraggio intraprese sono illustrate nel Rapporto di Riesame 2024 (D.PHD3_DOC01).

Tra queste, un'indagine interna svolta dalla Giunta nel 2024 contattando via email gli ex dottorandi ha consentito di analizzarne produzione scientifica e placement, ottenendo informazioni sulle loro carriere per ragionare su azioni migliorative da dedicare ai dottorandi in corso. Si intende istituzionalizzare questa pratica, prevedendo simili mappature con cadenza annuale. I risultati di questa prima indagine, presentati dal Coordinatore al Consiglio di Dipartimento l'11-04-2025 (D.PHD3_DOC02), mostrano che i 15 dottorandi dei cicli 33°, 34° e 35° hanno riportato, al 2024, complessivamente 43 pubblicazioni, pari a 2,8 per studente, con prevalenza di articoli peer-reviewed e taglio internazionale, in linea con le migliori prassi delle scienze sociali. Il dato è più che soddisfacente, ma può essere ulteriormente incrementato tramite azioni ad hoc. Per quanto riguarda il placement, le informazioni raccolte hanno permesso la creazione di una [pagina Alumni](#) sul sito del dottorato. Anche in questo caso, la pagina continuerà ad essere aggiornata costantemente con le traiettorie di carriera degli studenti che man mano completeranno il programma di dottorato.

Riguardo alle attività di didattica, tutoraggio e terza missione dei dottorandi in corso è stato istituito un monitoraggio sistematico e continuo, svolto dalla Giunta con il supporto del Tutor, che ha provveduto, su mandato del Coordinatore, a predisporre un elenco dettagliato di tutte le attività didattiche svolte dai dottorandi a partire dal 36° ciclo [D.PHD3_DOC03]. L'attività di rilevazione sarà aggiornata annualmente.

Parallelamente, si è puntato a rafforzare il monitoraggio interno della soddisfazione dei dottorandi (D.PHD3_DOC01). Sebbene, come previsto dal Regolamento di Ateneo, i rappresentanti dei dottorandi partecipino regolarmente al Collegio dei Docenti, si è ritenuto utile prevedere specifici momenti di ascolto collettivo, in particolare dedicati ai dottorandi del primo anno. A partire dal 2023, sono stati istituiti focus group annuali alla fine del secondo semestre, per raccogliere feedback su offerta formativa, carico di lavoro, rapporti con Supervisor, Co-supervisor e Coordinatore, relazioni con Dipartimento e uffici amministrativi, clima di gruppo e benessere organizzativo. In particolare, i focus group condotti nel 2024 e 2025, hanno fornito elementi utili alla (ri)progettazione delle attività del corso (D.PHD3_DOC04; D.PHD3_DOC05), diventando uno strumento stabile di ascolto finalizzato al miglioramento continuo delle attività di programmazione.

D.PHD.3.2

Il monitoraggio dell'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per attività formative e di ricerca dei dottorandi sono oggetto di attenzione degli organi del Dottorato e del Dipartimento. Ogni missione svolta dai dottorandi, che preveda o meno spese, deve essere preventivamente autorizzata dal supervisore e dal Coordinatore. Tale autorizzazione deve essere prodotta e caricata sull'apposito applicativo di Ateneo Missioni web dagli studenti interessati, consentendo un tracciamento continuo delle loro attività e degli eventuali flussi di spesa. La Giunta di Dottorato ha inoltre avviato da tempo una raccolta sistematica di informazioni riguardanti il periodo

obbligatorio all'estero, monitorando lo svolgimento effettivo di periodi di formazione e ricerca presso soggetti pubblici e privati, ciascuno dei quali necessita della previa autorizzazione del Collegio dei Docenti. Per quanto riguarda il budget dedicato ai dottorandi e finalizzato a finanziare i costi connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero (c.d. budget 10%), il Dipartimento monitora le spese effettuate da ciascun dottorando per ogni anno di durata del percorso. Tale attività di monitoraggio è stata implementata grazie alla creazione di progetti contabili dedicati. Inoltre, di concerto con il competente Settore di Ateneo, vengono monitorate le richieste dei dottorandi di poter usufruire del budget aggiuntivo pari al 50% dell'importo della borsa di studio per i periodi di soggiorno all'estero.

D.PHD.3.3

Sebbene l'aggiornamento periodico del percorso formativo e di ricerca sia una prassi costantemente adottata dal Dottorato in Political and Social Sciences, le azioni di monitoraggio recentemente intraprese hanno consentito di impostare in maniera più calibrata le revisioni programmate, in particolare a partire dal ciclo 40°.

Una prima revisione ha riguardato la soluzione di criticità, emerse dal confronto con i dottorandi del 39° ciclo nell'ambito del focus group del 2024, riguardo al sovraccarico formativo al primo anno, e all'inadeguatezza percepita di alcuni spazi e dotazioni (D.PHD3_DOC04). Queste criticità sono state discusse in seno al Collegio dei docenti, e da lì affrontate con una serie di azioni correttive (D.PHD3_DOC01) attualmente in fase di implementazione. Per quanto riguarda il sovraccarico formativo al primo anno, a partire dal 40° ciclo è stato riorganizzato il carico didattico e di formazione alla ricerca, chiedendo ai dottorandi di frequentare obbligatoriamente le lezioni di solo 2 dei 3 curricula previsti (vedi D.PHD2). Un primo momento di verifica dell'efficacia di questa azione correttiva è stato il focus group con i dottorandi del 40° ciclo, svoltosi il 5-6-2025 in presenza del Coordinatore e della Delegata alla formazione alla ricerca del corso di dottorato, da cui sono emersi giudizi estremamente positivi (D.PHD3_DOC05). Ulteriori suggerimenti (come ad es. rendere più flessibile la scelta dei corsi non obbligatori attingendo ai due curricula "non-core", o avviare collaborazioni di reciprocità con altri dottorati Unibo relative alla frequenza ai corsi) sono stati recepiti e saranno discussi nei prossimi mesi con il Collegio dei docenti, al fine di ragionare su possibili ulteriori margini di miglioramento e arricchimento dell'offerta formativa a partire dal prossimo anno.

Per quanto attiene l'inadeguatezza percepita di alcuni spazi e dotazioni, è stata prevista un'azione correttiva volta ad ampliare gli spazi per l'attività di studio e ricerca (vedi D.PHD2). L'azione è seguita direttamente dal Coordinatore ed è in fase di concretizzazione, pur nei limiti dovuti ai problemi logistici generali del Dipartimento, che rendono difficile reperire spazi aggiuntivi in tempi brevi. Riteniamo che questo miglioramento, una volta realizzato, potrà portare un impatto positivo diretto nel percorso formativo e di ricerca dei dottorandi, favorendo ulteriormente un ambiente di scambio e apprendimento.

Sempre tenendo conto delle opinioni dei dottorandi, un'ulteriore azione migliorativa è stata avviata riguardo al dialogo inter- e intra-disciplinare tra i docenti del programma dottorale, in particolare dei corsi al primo anno, prevedendo specifici momenti di incontro collettivo moderati dal coordinatore. L'obiettivo è promuovere un maggiore coordinamento e complementarità tra i corsi, allo stesso tempo ampliando e aggiornando l'offerta teorica per offrire una visione più pluralistica e critica della ricerca nelle scienze politiche e sociali. Questa azione, sperimentata a partire dal 39° ciclo, sarà istituzionalizzata negli anni a venire. Inoltre, accogliendo il suggerimento emerso dalla consultazione delle parti interessate (D.PHD3_DOC06), sono state valorizzate e sostenute ulteriormente le attività autogestite dai dottorandi, come la creazione di tavole rotonde e incontri interuniversitari nella forma di ["colloqui dottorali"](#), che si dimostrano strumenti efficaci per il confronto e la costruzione di reti accademiche.

Al fine di migliorare ulteriormente il supporto offerto ai dottorandi, è stato inoltre previsto nel Riesame 2024 un potenziamento della formazione sulle strategie di pubblicazione su riviste di alto livello (D.PHD3_DOC01), aumentando l'offerta di workshop e corsi sulla pubblicazione scientifica e sulla scrittura accademica, anche focalizzati su strategie di networking e collaborazione tra pari. Queste azioni si innestano, in ottica migliorativa, su modifiche all'offerta formativa del secondo anno di corso già implementate a partire dal 2022-2023 con una serie di [seminari ad hoc su Academic Skills](#), che includono scrittura accademica e strategie di pubblicazione, con la presenza di editors di importanti riviste internazionali nell'area delle scienze politiche e sociali.

Punti di Forza:

- Grazie al confronto con i dottorandi e all'analisi dei dati, il collegio ha introdotto modifiche al carico didattico del primo anno, ampliato gli spazi studio, rafforzato il coordinamento tra docenti, sostenuto attività autogestite e programmato interventi mirati su pubblicazione scientifica e competenze trasversali, mostrando una governance attenta e reattiva.
- Autorizzazioni tracciate, controllo dei budget individuali, progetti contabili dedicati e registrazione sistematica delle mobilità garantiscono uso trasparente ed efficace dei fondi; il monitoraggio dei soggiorni all'estero e delle relative spese assicura coerenza con gli obiettivi formativi e massimizzazione dell'impatto scientifico delle esperienze internazionali.
- In riferimento alla produttività scientifica dei dottorandi e ai soggiorni all'estero, è stato introdotto un sistema autonomo e capillare di monitoraggio interno. Tale sistema consente di rilevare in modo sistematico il numero e la tipologia dei prodotti scientifici, la durata e la qualità dei periodi di mobilità internazionale, nonché la partecipazione dei dottorandi alle attività

didattiche previste, rafforzando la capacità del Corso di seguire i percorsi individuali e di orientare eventuali azioni di supporto e miglioramento.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DPHD3_DOC01] Riesame Annuale del Corso di dottorato 2024
Descrizione:Rapporto di Riesame Annuale sezione “Partecipazione e coinvolgimento delle dottorande e dei dottorandi del 13/11/2024 ed emendato il 12/12/2024
Dettagli:sezioni “Modalità organizzative”, “Scheda di monitoraggio annuale”, “Action Plan 2025”
File:DPHD3_DOC01_Riesame annuale dottorato 2024.pdf
- **Titolo:**[DPHD3_DOC2] Slides di presentazione delle attività del PhD Program al Consiglio di Dipartimento, 11 aprile 2025
Descrizione:Intervento del Coordinatore del Dottorato in chiusura del Consiglio di Dipartimento del 11/4/2025, illustrativo delle modifiche organizzative apportate e in corso d'opera, e dei risultati finora raggiunti
Dettagli:slides 7 e 8
File:DPHD3_DOC02_Presentazione consiglio Dip. aprile 2025.pdf
- **Titolo:**[DPHD3_DOC03] Verbale delle Giunta di Dottorato del 20/02/2025
Descrizione:Verbale della Giunta di Dottorato del 20/02/2025 in cui, oltre ad altri temi, si avvia la ricognizione e l'attività di monitoraggio dell'attività didattica e di tutorato dei dottorandi e dottorande
Dettagli:Intero documento
File:DPHD3_DOC03_Verbale Giunta_20 febbraio 2025.pdf
- **Titolo:**[DPHD3_DOC04] Focus Group con Dottorandi – I anno, 39° Ciclo del 7/11/2024
Descrizione:Sintesi della discussione con i dottorandi del I anno del 39° ciclo del 7/11/2024 relativa all'offerta formativa, al carico di lavoro, al rapporto con supervisor e co-supervisor e al rapporto col dipartimento
Dettagli:intero documento
File:DPHD3_DOC04_Focus group_I anno di Corso_ciclo 39.pdf
- **Titolo:**[DPHD3_DOC05] Focus Group con Dottorandi – I anno, 40° Ciclo del 5/6/2025
Descrizione:Sintesi della discussione con i dottorandi del I anno del 40° ciclo del 5/6/2025 relativa all'offerta formativa, al carico di lavoro, al rapporto con supervisor e co-supervisor e al rapporto col dipartimento
Dettagli:intero documento
File:DPHD3_DOC05_Focus group_I anno di Corso_ciclo 40.pdf
- **Titolo:**[DPHD3_DOC06] Scheda Unica Annuale del Dottorato di Ricerca SUA-PHD – Political and Social Sciences - 41° ciclo
Descrizione:documento di progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del corso di dottorato
Dettagli:ezione 2. Obiettivi del corso – Consultazione con le parti sociali; Sezione 3. Progetto e formativo di ricerca - attività di formazione alla ricerca
File:DPHD3_DOC06_SUA PhD 41° ciclo.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

AVA3



Edizione 05/2025

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti i cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. La valutazione degli indicatori quantitativi è data da andamenti e confronti prevalentemente positivi.